



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

22 Dicembre 2018

**L'intervento****Maleducazione  
se è vero che oggi  
è lei a comandare  
Interveniamo**

Riceviamo e pubblichiamo:  
La mia amata città, Vittoria nomen omen, la città che premia le vittorie e la storia del calcio italiano da ben 18 anni, ma soprattutto la città del magistrato Bruno Giordano, di Francesco Cafiso, di Placido Salamone, di Arturo Di Modica, del più grande mercato ortofrutticolo alla produzione credo in Europa, del vino Cerasuolo l'unica docg del meridione, del Re Cucco di Arturo Barbante, della nostra amata Scoglitti con le sue spiagge meravigliose, in questo momento è assediata da uno sparuto gruppo di imbecilli.

Qualcuno scrive che Lo Stato si è arreso ed è assente, io dico e scrivo che lo Stato non si è arreso bensì è impossibilitato ad intervenire perché la politica che ha guidato Esso, e che guida attualmente vanno solo alla ricerca del sensazionale, allora cosa fare? Bisogna dare i fondi giusti per fare i concorsi ed aumentare le Forze dell'Ordi-



**La città continua a interrogarsi sui numerosi episodi che stanno reiterandosi e che creano allarme**

ne la dove necessita un maggiore controllo, qualcuno ha scritto pure sul ritorno dei Falchi, ben vengano; anche l'esercito aggiungo io, perché siamo assediati da imbecillità alimentata dalla diseducazione familiare.

Famiglia che in molte case non regge l'urto dei tempi duri che stiamo attraversando e la diseducazione familiare regna da più parti in questa "nuova" ed emancipata Società e la maleducazione fa da padrone perché una parte di genitori non solo a Vittoria, ancora vogliono fare i fighetti, i cula nantes, e non si preoccupano di impartire la giusta educazione per poter insegnare ai loro figli come stare nella società da persone responsabili e civili anzi talvolta si ergono a protettori dell'errore che si manifesta a Scuola prendendosela con gli insegnanti, nello sport con gli istruttori, con gli arbitri o con gli avversari e nella società civile purtroppo con i più deboli oppure con altre persone che hanno scelto un altro modo di vivere la loro esistenza.

Allora oltre alla repressione ci vorrebbe anche una scuola che insegnasse ad una parte di genitori moderni come si educano i figli.

Purtroppo nella nostra città da sempre civile ed emancipata seppur con la presenza da sempre della criminalità organizzata essendo una città ricca e produttiva in questo momento viviamo una situazione incredibile dove giorno dopo giorno gli assist per gli attaccanti non mancano, come dire non ci stiamo facendo mancare nulla.

Detto questo sono convinto che la nostra città e molti dei miei concittadini siamo pronti a reagire riportando sulla base delle cose positive che ci sono state e continuano a resistere e che di nuove ancora c'è ne saranno, Vittoria agli antichi splendori e se il nome è un presagio ed i Romani credevano nel destino del nome, allora Vittoria è destinata a ritornare a vincere e risorgere dal torpore che quattro buoni al nulla vogliono buttare nel baratro.

**CLAUDIO LA MATTINA**  
v. presidente  
ass. Sportextra

# «Per anni al lavoro nelle serre ora hanno diritto alla pensione»

Al centro dell'incontro organizzato dalla Cgil i tunisini del Vittoriese

La Sicilia 22/12/2018

GIUSEPPE LA LOTA

**I SINDACATI.** g.l.l.) I due sindacati, Cgil e Ugtt, italiano e tunisino, hanno sancito un patto di collaborazione per controllare i tempi e le procedure di collegamento fra l'Inps e l'ente previdenziale tunisino, Cnss. La mancata risposta dalla Tunisia può causare ritardi nell'erogazione degli assegni familiari del nucleo residente in Tunisia. Esiste una convenzione firmata nel mese di giugno del 1987 da Bettino Craxi. Da 3 anni l'Inps, per evitare errori nei pagamenti, chiede legittimamente alla Cnss la certificazione per conoscere il reddito familiare e se il nucleo familiare ha già percepito lo stesso trattamento.

Assistenza e previdenza ai lavoratori tunisini che lavorano in Italia, un tema attuale e delicato affrontato nel corso di una partecipata assemblea sindacale di matrice Cgil a Vittoria nella sede della ex Emaia. Promotore dell'iniziativa, il segretario generale della Cgil Peppe Scifo: "Da 30 anni questi lavoratori tunisini aiutano lo sviluppo del territorio e ora reclamano una pensione".

Le questioni sono state trattate da diverse angolazioni dai dirigenti sindacali presenti: oltre al già citato Scifo c'erano Salvatore Terranova, segretario generale della Flai Cgil, Sami Rhouma della Camera del Lavoro di Vittoria, Salvatore Tripi, coordinatore del patronato Inca regione Sicilia, Shaima Nouri, dell'ufficio Flai Cgil Tunisia, Mustafa Laouinii, responsabile Inca Cgil Tunisia, Salvatore Carpintieri, direttore Inca Ragusa, Alfio Mannino, segretario regionale Flai Cgil Sicilia, Echi Abdallah, segretario Ugtt Mahdia; Claudio Piccinini, coordinatore Area Immigrazione Inca nazionale e Sara Palazzoli, segretaria nazionale Flai Cgil.

Un tema trattato con la partecipazione del sindacato tunisino Ugtt. I due organismi rappresentanti dei lavoratori hanno chiamato in causa i rapporti di collaborazione fra l'Inps e l'istituto previdenziale tunisino Cnss. Base di partenza dell'assemblea, la convenzione in vigore dal 1987, dai tempi di Bettino Craxi, tra lo Stato italiano e la Tunisia, che riconosce il trattamento degli assegni familiari per i familiari di lavoratori tunisini in Italia. Al fine di evitare che l'Inps pa-

ghi due volte il trattamento degli assegni familiari, da 3 anni l'istituto previdenziale italiano chiede all'ente tunisino la certificazione del reddito dei familiari per sapere se mogli e figli residenti in Tunisia percepiscono gli assegni familiari. L'inghippo spesso si viene a creare sui tempi di attesa della risposta. Da qui nasce la necessità di collaborazione sancita dai due sindacati, italiano la Cgil, e tunisino

l'Ugtt, che mira a fare interloquire più celermente i due enti previdenziali in modo da procedere alla liquidazione del trattamento agli aventi diritto.

Secondo argomento, quello pensionistico. Quanti sono i lavoratori tunisini sbarcati a Vittoria tra l'80 e l'85, allora con il visto turistico e senza i pericolosi barconi carichi di clandestini, che hanno maturato il diritto alla pensione? Non c'è un numero e-

satto. Ma non dovrebbero essere molti, perché per maturare il diritto della pensione di anzianità ci vogliono 43 anni di contributi. Diverse, invece, le pensioni che l'Inps ha liquidato a titolo di vecchiaia a coloro che hanno già compiuto i 67 anni di età.

Peppe Scifo, segretario generale della Cgil, affronta il caso dal punto di vista sociale. "Questi lavoratori hanno dato negli ultimi 30 anni un gran-

**L'incontro organizzato dalla Cgil che ha visto una grande partecipazione di lavoratori tunisini impegnati nel comparto ipparino.**

de contributo allo sviluppo di questo territorio ed oggi soffrono, insieme agli italiani e agli altri braccianti stranieri, problemi di sfruttamento e di lavoro nero. Oggi questi lavoratori dopo anni di lavoro spesso rientrano in patria senza aver realizzato nemmeno il minimo diritto ad avere una pensione".

L'argomento, senza volerlo, è scivolato sul campo minato del lavoro nero e dello sfruttamento, che in molti casi non fa distinzione tra italiani e stranieri. "Alcune aziende spiega Scifo- non denunciano per intero le giornate di ingaggio dei lavoratori e questo impedisce una regola-

**Accordo.** Auspicato un aggiornamento del trattato tra Italia e Tunisia e i rispettivi enti pensionistici

rità contributiva. Per questo è importante l'impegno del sindacato nella tutela di tutti i lavoratori senza alcuna distinzione di nazionalità. Ed in particolare diventa sempre più indispensabile una rete di collaborazione tra i sindacati dei due Paesi soprattutto laddove è importante la presenza di lavoratori emigrati in Italia".

La nuova legge contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro, seppure contestata e bisognosa di qualche modifica, mira a stroncare il fenomeno denunciato più volte dal segretario generale della Cgil.



**VITTORIA**

## **Avviato il piano per rimuovere le erbacce**

● Avviato un piano di scerbatura e pulizia straordinaria in alcune zone periferiche della città e in alcune contrade. La Tech servizi ha iniziato l'opera di pulizia e rimozione dei rifiuti nello stradale Alcerito, lungo la Via Paolo Arias (nel tratto tra l'incrocio con il nuovo Centro Neuromotulesi e la strada Vittoria-Scoglitti); lungo la Regia Trazzera dei Cappuccini (tratto o tra l'incrocio con la strada Vittoria – Santa Croce e l'incrocio con la strada 17 Vittoria – Scoglitti); nella Via Paolo La Restia (contrada Zi Innaro). Il viceprefetto Giancarlo Dionisi ha fatto sapere che si continuerà, nelle prossime settimane, con altre zone periferiche. (\*FC\*)

# Un nido d'amore per le mamme migranti

**Solidarietà.** L'associazione Il filo di seta a confronto con le giovani donne: «E abbiamo coccolato i bambini»

**DANIELA CITINO**

Il significato del Natale sta racchiuso anche nel sentimento dell'accoglienza. Proprio come accade alla Sacra Famiglia che, dopo un lungo peregrinare e dopo avere trovato riparo in una grotta, fu raggiunta dalla gente del luogo e dai Re Magi che portano loro dei doni. Due piccoli bambini Gesù di pochi mesi sono ospiti insieme con le loro giovani mamme presso la Casa del Boccone del Povero che, da alcuni anni, sta accogliendo nella sua struttura donne e ragazze che, alla fine di una lunga odissea fuggendo da guerra, fame, povertà, sono riuscite a mettersi in salvo.

Attualmente sono tredici le donne che, ospitate nei locali della Casa del Boccone del Povero, sono state prese in carico dalla cooperativa Iride. E se due di loro sono diventate già mamme, per altre due invece la gravidan-



**Rosetta Perupato con gli altri componenti dell'associazione durante la visita alla Casa del boccone del povero**

za è ancora in corso e i loro «bambin Gesù» quando arriveranno troveranno certamente un "nido" caldo e confortevole ad accoglierli. In vista delle festività natalizie, l'associazione femminile e cittadina "Il Filo di Seta" ha scelto di incontrarle per trascorrere in convivialità un pomeriggio e

nello stesso tempo cercare di trasmettere informazioni importanti avviando un dialogo sui temi della violenza, della denuncia e della possibilità di potere avviare sempre un percorso di recupero. "Inizialmente siamo state ad ascoltare le loro storie e le loro emozioni e solo dopo abbiamo spiegato quale sono le finalità perseguite dalla nostra associazione" spiega la presidente de Il Filo di Seta, Rosa Perupato, sottolineando l'emozione di avere potuto incontrare, conoscere e stabilire un contatto con le donne immigrate.

"Sono donne già provate che hanno sempre un trascorso fatto di abusi e intriso di dolore e sofferenza ed è importante potere stabilire un contatto empatico con loro cercando di catturare la loro fiducia e qualora lo volessero di poterle sostenere nel loro percorso di inclusione e di crescita" prosegue la presidente de Il Filo di Seta che, accompagnata da altre socie, ha condiviso con le donne immigrate del Centro Iride anche un intenso momento di convivialità.

# Dispersione scolastica, un modello di intervento

Coinvolge dieci comuni in tre provincia dell'Isola Coop sociali in prima fila

Un nuovo modello di scuola aperta per crescere in maniera differente: attività interattive e di laboratorio per dare un supporto alle scuole e permettere ai ragazzi di sviluppare le loro potenzialità. Nasce il progetto Costruiamo il Futuro, che è stato promosso da ventidue soggetti: cooperative sociali, in prima fila, che si occupano di disabilità e di emarginazione sociale, insieme ad alcune scuole e con la collaborazione di alcuni comuni. Per questo progetto si attingerà al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il soggetto capofila è la coop Nuovi Orizzonti. Con essa collaborano alcune coop sociali ed alcune scuole di Ragusa, Enna, Messina. Dieci i comuni protagonisti, in cui Costruiamo il futuro ha già preso il via nel mese di ottobre: Ragusa, Vittoria, Modica, Scicli, Santa Croce Camerina, Enna, Villarosa, Messina e Lipari. Il progetto si esplicherà soprattutto nei quartieri più a rischio o dove magari più alto è il problema della dispersione scolastica. Ogni scuola coinvolta vedrà rivalutata un'area in disuso e sarà collegata a spazi educativi decentrati, che vengono definiti «punti luce»: attraverso questi spazi, esterni alla scuola e ospitali per i ragazzi, si potranno raggiungere gli adolescenti a rischio. Un lavoro in rete che coinvolgerà oltre a Nuovi orizzonti, capofila, che opera a Vittoria, Jumangi, Demetra, Cos, Persefone; le associazioni I Tetti colorati, Altrementi, MontiKa, il Centro diurno Santissima Maria del Rosario. Tra le scuole coinvolte ci sono alcuni isti-

tuti di secondo grado: il Ferraris e il Besta, di Ragusa e con la sezione di Santa Croce, il Quintino Cataudella, di Scicli, il Fermi di Vittoria (con la sezione Agraria), il Verga di Modica, il Federico II, di Enna, l'Isa Conti Eller Vainicher, di Lipari. Le altre scuole (istituti comprensivi) sono: Portella della Ginestra di Vittoria, Elio Vittorini, di Donnalucata, De Simone di Villarosa (Enna), Neglia di Enna, l'Università di Messina - Dipartimento di medicina clinica e sperimentale. Collaborano le città di Modica e Scicli e si inserirà anche Enna. Sono stati stipulati anche dei protocolli d'intesa con l'associazione nazionale della Polizia di Stato di Ragusa, l'Osservatorio di area a contrasto della dispersione scolastica, la Caritas diocesana di Ragusa, studio di architettura Gurrieri, la testata giornalistica L'Opinione, la cartolibreria Buscemi di Enna, l'associazione culturale La Bottega dell'Attore, la palestra Postural Center, l'Asd Mondial Fitness e altri. (\*FC\*)



**Nuova Orizzonti.**  
Rosanna Venerando

## in breve

### **STRADE EXTRAURBANE**

#### **Il Comune predispone piano di pulizia**

d.c.) Disposto dalla commissione straordinaria un piano di di pulizia e scerbatura delle strade extraurbane che sarà ovviamente curato dalla Tech servizi. Già partito un primo step che ha riguardato la pulizia dei cigli stradali e la rimozione dei rifiuti della Strada Alcerito, nel tratto compreso tra il ristorante Il Ciliegino e l'incrocio con la Sp Scoglitti-Gela, lungo la via Paolo Arias e altre zone particolarmente vandalizzate dagli incivili comportamenti. "Questo è solo un primo step – dice il viceprefetto Giancarlo Dionisi – cui ne seguiranno altri, in modo da coprire tutte le zone rurali".

### **DANZA AL CENTRO DI VIA BONETTA**

#### **Stamani un workshop di cinque ore**

Cosa c'è di meglio per gli appassionati se non partecipare a un workshop di danza della durata di cinque ore? E' quello che accadrà questa mattina in via Bonetta con il «Five danze workshop» promosso dal centro sportivo Arte Danza & Fitness a partire dalle 9,30.

## Oggi a Vittoria

Giuseppina Torre "live"  
a S. Maria delle Grazie



VITTORIA. Oggi (sabato 22 dicembre) e non ieri come erroneamente segnalato su queste pagine, la pianista e compositrice Giuseppina Torre, tornerà ad esibirsi in concerto nella sua città, Vittoria, nella Chiesa Santa Maria delle Grazie in piazza del Popolo (ore 19.30, ingresso libero). Il concerto si inserisce all'interno degli eventi della rassegna "Note di Natale Festival", organizzati dal Comune di Vittoria per le festività natalizie.

L'esibizione sarà un viaggio musicale-e-

mozionale nel labirinto del cuore. Le composizioni sono rivolte al mondo dell'introspezione nel tentativo di andare oltre il visibile, oltre il percettivo materiale, traducendo in musica gli stati d'animo, le emozioni e i sentimenti in cui ognuno può riconoscersi. L'Uomo, in questa particolare epoca storica ha necessità di nutrire la sua Anima, sia attraverso la preghiera sia attraverso l'avvicinamento all'Arte e di conseguenza alla Musica, in quanto forma d'Arte.

Giuseppina Torre eseguirà le composizioni estratte dal suo primo disco "Il silenzio delle stelle", pubblicato nel 2015 da Sony Music, e dal docufilm "Papa Francesco - La Mia Idea di Arte", uscito a marzo di quest'anno e vincitore della categoria "Classical Album of The Year" con il brano "Mirabilis Mundi" ai 5th International Music and Entertainment Awards che si sono svolti il 16 giugno 2018 al Paramount Arts Center ad Ashland (Usa).



## 32. | ragusa provincia

## L'onorificenza

## Cinque cavalieri della Repubblica insigniti ieri in prefettura

MICHELE FARINACCIO

Sono stati consegnati ieri mattina nei saloni di rappresentanza del Palazzo del Governo i diplomi delle onorificenze dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana conferiti dal presidente della Repubblica con decreto del 2 giugno scorso. A consegnare gli importanti riconoscimenti ai cittadini residenti in provincia di Ragusa che si sono resi benemeriti nei confronti della Repubblica, è stato il prefetto Filippina Cocuzza, insieme al questore di Ragusa Salvatore La Rosa, al comandante provinciale dei carabinieri Federico Reginato, al vicesindaco di Modica, Rosario Viola, al vicesindaco di Scicli Caterina Riccotti e al sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone.

Gli insigniti, ai quali è stata ricono-



I cinque cavalieri della Repubblica con il prefetto e le altre autorità provinciali

sciuta la distinzione onorifica di cavaliere, sono stati Francesco Baglieri, Concetta Caruso, Antonio Distefano, Saverio Giannì. Nel corso della cerimonia, a cui hanno preso parte le

famiglie dei premiati, è stato sottolineato il significativo valore che costituiscono tali benemerenze che costituiscono il giusto riconoscimento dell'operato di persone dotate di elevate qualità non solo professionali ma anche morali, che si sono distinte per la loro operosità, dedizione, correttezza ed impegno sociale e che, pertanto, rappresentano un modello civile da portare ad esempio alla pubblica considerazione.

Concetta Caruso, residente a Modica, è viceprefetto e svolge attualmente le funzioni vicarie presso la prefettura di Ragusa dal 15 settembre 2017; Francesco Baglieri, residente a Modica, si è distinto da sempre per l'impegno profuso nel sociale, che si è consolidato con una presenza attiva in varie associazioni di volontariato; Antonio Distefano, residente a Santa Croce Camerina, è

funzionario in servizio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Ragusa; Saverio Giannì, residente a Scicli, è funzionario economico finanziario, da anni responsabile del servizio di economato della Prefettura di Ragusa ed ha sempre dato prova di grande determinazione, attaccamento al dovere, forte dedizione e alto senso di adattamento alle varie circostanze, contribuendo in maniera significativa alla individuazione delle più efficaci soluzioni anche in ambiti che esulano dalle proprie competenze specifiche.

A conclusione della cerimonia il Prefetto, nel formulare agli ospiti i migliori auguri di Natalizie, ha rinnovato agli insigniti il più sentito apprezzamento per la meritata distinzione che deve essere motivo di orgoglio e di esempio per la comunità iblea.